

# CAMERA PENALE DI TARANTO

**“Avv. Pasquale Caroli”**



*Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane*

Il Direttivo della Camera Penale di Taranto “Avv. Pasquale Caroli”, riunitosi in data 11 maggio 2009

## **vista**

la delibera della Camera Penale di Trieste “Prof. Sergio Kostoris” del 07 aprile 2009 con la quale si evidenzia la problematica legata allo svolgimento della professione forense da parte della donna, soprattutto con riferimento alla gestione della maternità e si lamenta la mancata attuazione del diritto della donna avvocato di astenersi dall’attività lavorativa per il periodo corrispondente al congedo di maternità stabilito dal D. Lgs. 26-03-2001 n. 151;

## **ritenuto**

che a seguito dell’entrata in vigore del suddetto testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità, è da ritenersi pacifico, oltre che sul piano sostanziale anche su quello legislativo-formale, che alla donna avvocato deve essere riconosciuto il diritto di astenersi dalla attività lavorativa per il periodo corrispondente al congedo di maternità stabilito dall’art. 16 del D. Lgs. 151/2001, così come, d’altra parte, è consentito a tutte le lavoratrici tra cui, giustamente, le donne magistrato;

## **evidenziato**

che non vi sono ragioni per ritenere che la professione di avvocato possa considerarsi meno faticosa di quella svolta da altre lavoratrici del comparto giustizia che hanno diritto al congedo e che la tutela del diritto di maternità deve essere effettiva senza che possa sussistere alcuna eccezione in ordine all’attività professionale svolta;

### **ritenuto**

che lo stato di gravidanza deve essere riconosciuto nei due mesi antecedenti alla data del presunto parto e per i tre mesi successivi **quale causa di legittimo impedimento a comparire ai sensi dell'art. 420 ter comma 5 c.p.p.** indipendentemente da particolari patologie connesse con lo stato di gravidanza e che, ai fini della legittimità della richiesta di rinvio, deve ritenersi necessaria e sufficiente l'allegazione del certificato medico indicate la presunta data del parto;

### **condivide**

integralmente la delibera del 07 aprile 2009 della Camera Penale di Trieste “ Prof. Sergio Kostoris”, nonché la delibera del 06 maggio 2009 della Camera Penale di Bologna “Franco Bricola” che richiama e fa proprie;

### **si impegna**

- ad organizzare e definire una serie di iniziative volte alla sensibilizzazione sul tema di Colleghi, Magistrati ed Operatori di Giustizia tutti;
- a promuovere protocolli di intesa tra la Camera Penale, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e gli Uffici Giudiziari, al fine di garantire il diritto alla maternità delle donne avvocato riconoscendo lo stato di gravidanza ed il successivo periodo di allattamento, nei termini sopra indicati, quale legittimo impedimento a comparire alle udienze previa richiesta da presentarsi all'Autorità procedente con allegata certificazione attestante la data del presunto parto;
- a denunciare alle Autorità ed alla opinione pubblica ogni violazione dei suddetti diritti

### **dispone**

la diffusione della presente delibera, unitamente alla delibera della Camera Penale di Trieste ed a quella della Camera Penale di Bologna, presso l'Ordine degli Avvocati di Taranto e la comunicazione presso l'Unione Camere Penali Italiane, le Camere Penali territoriali, nonché presso gli Uffici Giudiziari della Corte di Appello di Lecce, della Sezione distaccata di Taranto della medesima Corte di Appello, del Tribunale di Taranto, dell'Avvocato Generale dello Stato, della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Taranto e del Coordinatore dei Giudici di Pace di Taranto.

Taranto 11-05-2009

**Il Segretario**  
**Avv. Vincenzo Vozza**

**Il Presidente**  
**Avv. Anna Maria Corrente**

